

mato dal Comitato scientifico dell'alimentazione umana che ha validato, per alcuni componenti delle acque minerali naturali, i limiti raccomandati dall'Oms per l'acqua potabile —:

quali siano i dati risultanti dai controlli effettuati dall'istituto superiore di sanità relativi alle « sostanze indesiderabili »;

quali iniziative si intendano adottare affinché si giunga al più presto ad adottare un metodologia comune di analisi delle acque potabili e di quelle minerali destinata a sostituire l'attuale « doppio regime »;

se non ritenga di voler adottare iniziative atte a uniformare il regime dei controlli per entrambe le acque;

se non ritenga che, a maggior tutela dei consumatori e per una maggiore trasparenza in questo delicato settore, la direttiva citata debba venire al più presto recepita dallo Stato italiano.

(2-00836) « Zanella, Pecoraro Scanio, Boato, Lion, Cento, Cima, Bulgarelli ».

*Interrogazione a risposta immediata:*

ONNIS, GIULIO CONTI, MUSSOLINI, GARNERO SANTANCHÈ, PORCU, TAGLIATELA, CASTELLANI, ANGELA NAPOLI, LISI, CANNELLA, GIANNI MANCUSO, STRANO, PAOLONE, LA RUSSA e CATANOSO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il 4 luglio 2003 un'altra giovane dottoressa, Roberta Zedda, è stata brutalmente uccisa a coltellate, dopo un tentativo di violenza sessuale, mentre svolgeva il suo turno di guardia medica nel piccolo ambulatorio di Solarussa, in provincia di Oristano, aggiungendosi alla triste lista dei camici bianchi vittime del proprio lavoro;

i precedenti sono purtroppo agghiacciati e numerosi, come l'omicidio della dottoressa Maria Monteduro nel Salento

nel 1999, il tentato omicidio della donna guardia medico in Abruzzo, l'accoltellamento di un giovane medico a Porto Cesareo nel 1988, l'aggressione e la violenza in un ambulatorio in provincia di Cagliari nel 1984;

da anni la Federazione degli ordini dei medici non perde occasione per denunciare le condizioni di assoluta insicurezza in cui lavorano i medici della guardia medica, obbligati per legge a fornire le proprie prestazioni a qualsiasi ora della notte a chiunque si presenti nel presidio medico e, tuttavia, soli ed in balia di ogni squilibrato, malvivente o tossicodipendente in cerca di psicofarmaci;

nel 1985 le unità sanitarie locali si avvalevano di un vigilante in ciascun punto di guardia, sorveglianza abolita nel 1990 come conseguenza dei tagli alla sanità;

i medici operanti nel servizio di guardia della provincia di Catania hanno sollevato lo stato di agitazione per sollecitare interventi volti ad incrementare il livello di sicurezza del servizio, ricordando l'importanza fondamentale che riveste il loro operato nell'attività di tutela della salute del cittadino —:

quali iniziative urgenti il Ministro interrogato intenda adottare affinché siano assicurati vigilanza e controllo per questi medici che nelle ore notturne e festive sono l'unico riferimento per il cittadino e se non ritenga opportuno, vista la precarietà dei presidi ambulatoriali, adottare tempestivamente iniziative idonee affinché gli enti competenti provvedano a presidiare tutte le sedi della guardia medica. (3-02490)

---

#### **Apposizione di firme ad una mozione.**

La mozione Manzini e altri n. 1-00234, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 30 giugno 2003, deve intendersi

sottoscritta anche dai deputati: Quartiani, Magnolfi, Lulli, Agostini, Innocenti, Lucà, Monaco, Giacco.

**Apposizione di una firma  
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta in Commissione Meduri n. 5-02113, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18

giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Molinari.

**Ritiro di un documento  
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta immediata in Commissione Benvenuto n. 5-02194 del 2 luglio 2003.